

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - AVIC851003

I.C. G.TENTINDO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
AVIC851003	52,00	7,75
- Benchmark*		
AVELLINO	5.800,05	9,52
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Statale "G. Tentindo" di Chiusano di San Domenico comprende le scuole esistenti sul territorio dei seguenti comuni: Chiusano di San Domenico, Lapio, Salza Irpina</p> <p>S. Mango Sul Calore. I quattro paesi sono confinanti tra loro e sono estesi su un territorio abbastanza vasto: tra l'alta e bassa collina. Nel Comune di Chiusano di S.D. sono ubicati la Dirigenza e gli Uffici Amministrativi. Nel Comune di Chiusano di S.D. sono ubicati la Dirigenza e gli Uffici Amministrativi. I quattro comuni appartenenti all'Istituto "G. Tentindo" sono molto simili come peculiarità, presentano le stesse problematiche. La struttura occupazionale media delle famiglie, è per lo più di tipo impiegatizio o riferita ad una economia agro-pastorale con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale. Le famiglie sono abbastanza sensibili alle problematiche scolastiche e, generalmente, rispondono alle iniziative della scuola. Nel tempo extrascolastico gli alunni hanno scarse possibilità di incontrarsi, di stare insieme, di giocare, non avendo strutture adeguate: palestra, centri sportivi e ricreativi.</p>	<p>L'alta percentuale di studenti provenienti da famiglie economicamente svantaggiate, rende il loro processo di crescita difficoltoso. Perciò la scuola individua i bisogni formativi sul piano emozionale dell'autocontrollo e della gestione dell'emotività nell'ambito relazionale ed affettivo poiché gli alunni hanno bisogno di maturare livelli significativi della propria identità personale, sociale e culturale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto comprende quattro plessi dislocati su altrettanti comuni con diversi apporti collaborativi e finanziari. Le associazioni socio-culturali presenti sul territorio operano in sinergia con la scuola e sono da ulteriore stimolo culturale :l'oratorio, il comune, la pro-loco, la misericordia e il forum giovanile. La scuola, aprendosi al dialogo e al confronto con tutte le agenzie educative, mira alla realizzazione di un progetto territoriale integrato a favore degli alunni in vista di migliori e più prestigiosi traguardi formativi.	Le contrazioni della spesa da parte degli Enti Locali di riferimento per la scuola creano difficoltà organizzative. I comuni non hanno recepito a pieno la razionalizzazione che ha investito i nostri Istituti.

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:AVIC851003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.500,00	62.500,00

Istituto:AVIC851003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	1,8

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	7,5	11,6	4,9
	Due sedi	5,7	8	3,4
	Tre o quattro sedi	7,5	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	79,2	51,2	67,3
Situazione della scuola: AVIC851003	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,7	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	83	72,6	80,5
	Una palestra per sede	9,4	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	1,9	6,8	6,5
Situazione della scuola: AVIC851003	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AVIC851003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,5	1,31	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:AVIC851003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	45,3	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:AVIC851003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	77,4	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:AVIC851003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	20,85	11,36	9,69	9,09
Numero di Tablet	29,32	3,3	2,61	1,74
Numero di Lim	3,91	4,51	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:AVIC851003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,13	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	35,6	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	24,4	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	24,4	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	8,9	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	6,7	2,3	19,3
Situazione della scuola: AVIC851003		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C. "Tentindo" è parzialmente adeguato sia alle norme di sicurezza che a quelle di eliminazione delle barriere architettoniche. Gli edifici delle varie sedi appartenenti all' I.C. sono ben collegate. Ogni sede è dotata di una strumentazione multimediale (LIM, computer, Tablet e video proiettori). Malgrado le condizioni socio-economiche dell'utenza, la scuola può contare su un contributo delle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative.	La dislocazione delle varie sedi che compongono l'I.C in quattro comuni diversi rende difficile l'organizzazione di attività che possono coinvolgere gli alunni di tutti e quattro i plessi. A ciò si aggiunge la mancanza di spazi sufficientemente grandi . (Mancanza di auditorium, palestra, etc.) inoltre le esigue risorse finanziarie consentono con molta difficoltà l'adeguamento e la manutenzione della strumentazione in dotazione.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AVIC851003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVIC851003	68	81,9	15	18,1	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	7.508	90,5	790	9,5	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:AVIC851003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVIC851003	4	5,7	22	31,4	8	11,4	36	51,4	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	288	4,0	1.310	18,2	2.294	31,8	3.322	46,0	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AVIC851003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVIC851003	11	20,8	21	39,6	6	11,3	15	28,3
- Benchmark*								
AVELLINO	1.644	29,1	1.477	26,2	927	16,4	1.598	28,3
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	67	91,8	1	1,4	5	6,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	19,2	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	69,2	64,8	54,3
Situazione della scuola: AVIC851003	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,5	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,8	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,4	13,4	20,6
	Più di 5 anni	19,2	31,7	24,4
Situazione della scuola: AVIC851003		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse professionali presenti nell'Istituto hanno un'esperienza più che decennale e tendono a non modificare la loro sede di titolarità. L'esperienza e la continuità del personale, perciò, favoriscono lo sviluppo di pratiche didattiche che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. Nell'anno scolastico in corso ha preso servizio una Dirigente Scolastica con contratto triennale.	La staticità delle dinamiche lavorative, che possono comportare la mancanza di un interscambio metodologico - didattico tra le risorse interne ed esterne dell'Istituto.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC851003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AVELLINO	95,9	96,1	96,2	96,1	95,3	99,7	99,9	100,0	99,9	99,9
CAMPANIA	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7	99,0	99,5	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
AVIC851003	100,0	100,0	100,0	95,0
- Benchmark*				
AVELLINO	99,0	99,0	99,0	99,0
CAMPANIA	95,5	96,3	96,8	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVIC851003	40,0	30,0	12,5	10,0	7,5	0,0	18,4	23,7	28,9	21,1	7,9	0,0
- Benchmark*												
AVELLINO	20,2	25,5	22,7	18,0	8,9	4,6	19,1	25,6	21,8	18,9	10,4	4,2
CAMPANIA	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5	22,7	26,7	21,8	16,7	8,0	4,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC851003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC851003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC851003	5,0	4,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	1,8	1,3	1,0	1,1	0,5
CAMPANIA	2,6	2,0	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC851003	0,0	8,1	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	0,8	1,1	0,8
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC851003	2,3	0,0	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	2,4	1,4	1,5	1,3	1,0
CAMPANIA	3,3	2,4	2,2	1,7	1,2
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC851003	0,0	0,0	2,4
- Benchmark*			
AVELLINO	1,5	1,4	0,9
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha una percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva pari allo zero per cento. Si registrano trasferimenti in altre scuole (lavoro, famiglia, ecc.). I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Tant'è che analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto, sia per classi parallele che rispetto ai risultati conseguiti all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nella fascia medio- alta .	Dalle rilevazioni offerte dall'Invalsi riguardo alla correlazione tra il voto della classe dato dal docente e le risultanze delle prove, emerge la necessità di riflettere sulla forbice esistente tra gli indici della valutazione Invalsi e la valutazione interna operata dal docente della disciplina.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In base ai grafici riportati, la scuola registra il raggiungimento di risultati che si collocano nell'area della sufficienza in percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AVIC851003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,4	40,9	41,8			50,9	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,0	↑	↑	↑	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
AVEE851015	46,8	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE851015 - 2 UNICA	46,8	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
AVEE851026	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE851026 - 2 UNICA	56,0	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.
AVEE851037	47,2	n/a	n/a	n/a	n/a	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE851037 - 2 UNICA	47,2	↑	↑	↑	n.d.	65,2	↑	↑	↑	n.d.
AVEE851048	46,3	n/a	n/a	n/a	n/a	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE851048 - 2 UNICA	46,3	↑	↑	↑	n.d.	60,3	↑	↑	↑	n.d.
		52,3	52,9	55,8			52,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,3	↑	↑	↑	1,2	59,8	↑	↑	↑	3,9
AVEE851015	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE851015 - 5 UNICA	55,5	↑	↑	↔	-3,9	62,4	↑	↑	↑	4,5
AVEE851037	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE851037 - 5 UNICA	59,4	↑	↑	↑	2,2	59,8	↑	↑	↑	3,8
AVEE851048	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE851048 - 5 UNICA	62,4	↑	↑	↑	6,8	52,3	↔	↔	↓	-3,0
		59,0	59,2	61,9			43,7	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,7	↑	↑	↔	n.d.	48,0	↑	↑	↓	n.d.
AVMM851014	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM851014 - 3 UNICA	65,7	↑	↑	↑	n.d.	50,6	↑	↑	↔	n.d.
AVMM851025	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM851025 - 3 UNICA	63,6	↑	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.
AVMM851036	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a	30,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM851036 - 3 UNICA	52,7	↓	↓	↓	n.d.	30,8	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE851015 - 2 UNICA	3	0	2	1	4	1	3	0	1	4
AVEE851026 - 2 UNICA	0	0	2	0	1	0	0	1	1	0
AVEE851037 - 2 UNICA	2	1	0	0	3	1	0	1	0	4
AVEE851048 - 2 UNICA	0	0	3	0	1	0	0	2	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC851003	21,7	4,4	30,4	4,4	39,1	9,5	14,3	19,0	14,3	42,9
Campania	38,1	18,3	6,1	6,5	31,0	30,0	16,5	16,8	10,0	26,6
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE851015 - 5 UNICA	1	5	3	3	2	3	2	1	2	7
AVEE851037 - 5 UNICA	3	1	5	3	5	2	2	5	2	5
AVEE851048 - 5 UNICA	1	1	0	1	2	1	2	0	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC851003	13,9	19,4	22,2	19,4	25,0	16,7	16,7	16,7	13,9	36,1
Campania	32,9	15,8	13,1	15,7	22,6	28,8	15,8	15,6	13,2	26,6
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVMM851014 - 3 UNICA	3	1	6	0	7	5	3	2	0	7
AVMM851025 - 3 UNICA	1	2	4	2	2	0	4	1	2	4
AVMM851036 - 3 UNICA	4	2	2	0	2	7	2	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC851003	21,0	13,2	31,6	5,3	29,0	31,6	23,7	7,9	7,9	29,0
Campania	24,0	23,6	20,6	16,2	15,5	42,9	19,1	11,8	9,8	16,4
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC851003	3,1	96,9	5,8	94,2
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC851003	2,5	97,4	3,1	96,9
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove nazionali di italiano e di matematica si attestano su livelli pari alla media nazionale e a quella regionale.	Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove nazionali non è uniforme tra le classi dei vari plessi. Si riscontrano degli elementi che richiedono riflessioni specifiche riguardo l'alta percentuale di cheating in alcuni plessi.
--	---

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
I risultati raggiunti dalle prove INVALSI delineano una situazione mediamente positiva ma con qualche criticità. I punteggi raggiunti si attestano sì sui livelli medi in rapporto sia a quelli nazionali che a quelli regionali delle scuole con lo stesso background socio-culturale, ma è evidente anche la varianza tra le classi dei vari plessi sia in italiano che in matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha delineato un progetto educativo verticale in riferimento alle competenze di cittadinanza da acquisire . Tali competenze sono trasversali e vengono promosse attraverso esperienze significative che consentano di apprendere, in concreto, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi irrinunciabili del progetto sono la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che implicino l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. La scuola valuta le competenze di cittadinanza nei suoi aspetti sociali e civici attraverso l'osservazione dei comportamenti: rispetto delle regole, autonomia organizzativa di lavoro e responsabilità, collaborazione e sensibilità, sviluppo del senso di legalità. Sono stati adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, esplicitati nel POF e condivisi all'interno dei Consigli di classe , interclasse e intersezione .	E' ancora in fase di rielaborazione uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha delineato un progetto educativo verticale in riferimento alle competenze di cittadinanza da acquisire . Tali competenze sono trasversali e vengono promosse attraverso esperienze significative che consentano di apprendere, in concreto, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi irrinunciabili del progetto sono la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che implicino l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, li ha esplicitati nel POF e li ha condivisi all'interno dei Consigli di classe , interclasse e intersezione.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, nel loro percorso scolastico, è in generale accettabile. In ogni plesso non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici, ma solo sporadiche situazioni.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	
AVIC851003	AVEE851015	UNICA	55,39	↑	↑	↔	92,86
AVIC851003	AVEE851026	UNICA	53,24	↔	↔	↓	100,00
AVIC851003	AVEE851037	UNICA	59,43	↑	↑	↑	100,00
AVIC851003	AVEE851048	UNICA	62,42	↑	↑	↑	83,33
AVIC851003			58,04	↑	↑	↑	94,74

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	
AVIC851003	AVEE851015	UNICA	63,93	↑	↑	↑	100,00
AVIC851003	AVEE851026	UNICA	30,77	↓	↓	↓	100,00
AVIC851003	AVEE851037	UNICA	60,34	↑	↑	↑	93,75
AVIC851003	AVEE851048	UNICA	52,31	↔	↔	↓	83,33
AVIC851003			58,98	↑	↑	↑	94,74

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	
AVIC851003	AVEE851015	UNICA	65,18	↑	↑	↑	95,24
AVIC851003	AVEE851026	UNICA	60,32	↔	↔	↓	100,00
AVIC851003	AVEE851037	UNICA	64,13	↑	↑	↑	100,00
AVIC851003	AVEE851048	UNICA	52,67	↓	↓	↓	100,00
AVIC851003			61,57	↑	↑	↔	98,15

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	
AVIC851003	AVEE851015	UNICA	49,99	↑	↑	↓	95,24
AVIC851003	AVEE851026	UNICA	43,72	↔	↓	↓	100,00
AVIC851003	AVEE851037	UNICA	60,58	↑	↑	↑	100,00
AVIC851003	AVEE851048	UNICA	30,75	↓	↓	↓	100,00
AVIC851003			47,45	↑	↔	↓	98,15

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	
AVIC851003	AVMM851025	UNICA	61,40	↑	↑	↑	50,00
AVIC851003	AVMM851036	UNICA	56,73	↔	↔	↔	60,00


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	
AVIC851003	AVMM851025	UNICA	35,72	↓	↓	↓	50,00
AVIC851003	AVMM851036	UNICA	44,93	↑	↑	↓	60,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti in uscita dalla scuola primaria continuano a raggiungere esiti positivi rispetto a quelli in entrata. Lo stesso dato si registra alla fine del primo ciclo d'istruzione, dove gli alunni, alle prove INVALSI di terza media hanno evidenziato il possesso di competenze di livello, nel complesso, medio-alto	Mancano i dati delle prove INVALSI somministrate al secondo anno della Scuola Secondaria di II grado.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria continuano a raggiungere esiti positivi rispetto a quelli in entrata. Lo stesso dato si registra alla fine del primo ciclo d'istruzione, dove gli alunni, alle prove INVALSI di terza media hanno evidenziato il possesso di competenze di livello, nel complesso, medio-alto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	4,1	4,4
	3-4 aspetti	1,9	3,3	4,2
	5-6 aspetti	11,5	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	80,8	69,1	57,8
Situazione della scuola: AVIC851003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4	2,8	4,6
	3-4 aspetti	4	3,2	4,2
	5-6 aspetti	10	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	82	71,8	58
Situazione della scuola: AVIC851003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:AVIC851003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,3	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	80,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,5	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	50	34,1	27
Altro	Dato mancante	9,6	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:AVIC851003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	52	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	10	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,9	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	34,6	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,8	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	34,6	37,3	31,2
Situazione della scuola: AVIC851003		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	36	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	22	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	38	37,1	31,7
Situazione della scuola: AVIC851003		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:AVIC851003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,2	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	96,2	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	71,2	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	63,5	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	82,7	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,2	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	42,3	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	1,9	4,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:AVIC851003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	80	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	86	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	46	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	42	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	2	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo delineato dall'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, progettando percorsi in sinergia con gli Enti Locali e le Associazioni presenti sul territorio. La quota di autonomia del 20% viene utilizzata per realizzare un'offerta formativa che valorizza la realtà territoriale in cui l'Istituto è ubicato. All'interno del Ptof, coerentemente con i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire al termine della classi terza e quinta della primaria e terza della secondaria di I grado, è prevista una progettazione disciplinare e trasversale, che diventa nucleo fondante della progettualità non solo curricolare ma anche extracurricolare. E' presente una progettualità a livello dipartimentale.</p>	<p>La progettualità, a livello dipartimentale è da potenziare.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,6	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,8	72	54,7
Situazione della scuola: AVIC851003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	82,6	74,8
Situazione della scuola: AVIC851003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,4	68,1	51,7
Situazione della scuola: AVIC851003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,1	66	51
Situazione della scuola: AVIC851003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	78	70,2	56,8
Situazione della scuola: AVIC851003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,1	70,9	61,1
Situazione della scuola: AVIC851003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti Dipartimenti che hanno elaborato una progettazione didattica comune nei diversi ordini di scuola, nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo grado.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vanno maggiormente consolidate e monitorate soprattutto nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il curricolo viene valutato attraverso la contestualizzazione del progetto educativo elaborato in base alle Indicazioni Nazionali e delineato nel P.O.F., tenendo conto dei bisogni educativo-formativi degli alunni, della loro cultura emozionale ed esperenziale, delle finalità formative, delle strutture epistemologiche disciplinari, delle interconnessioni tra i saperi, delle risorse umane e dei mezzi disponibili per fissare gli obiettivi strategici di apprendimento.

Gli insegnanti hanno definito i criteri comuni di valutazione per tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. Hanno strutturato prove per classi parallele iniziali, in itinere e finali che hanno valutato sulla base di rubriche.

Va potenziato il momento di confronto dei risultati delle prove per classi parallele al fine di individuare strategie comuni per migliorare gli esiti degli apprendimenti e garantire un'omogeneità degli insegnamenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha realizzato il proprio curricolo, definendo i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso, individuando indicatori di livello e descrittori per la valutazione. Le attività di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa sono pienamente integrate nel Progetto formativo di scuola. Sono stati meglio definiti gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nonché gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e per ambiti disciplinari.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,2	85,7	79,6
	Orario ridotto	1,9	4,6	3,8
	Orario flessibile	1,9	9,7	16,5
Situazione della scuola: AVIC851003		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90	89,3	73
	Orario ridotto	6	5,7	12,6
	Orario flessibile	4	5	14,3
Situazione della scuola: AVIC851003		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AVIC851003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	67,3	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	46,2	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,5	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,6	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AVIC851003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	76	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	48	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AVIC851003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	55,8	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,4	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC851003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	56	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli spazi laboratoriali sono affidati a figure di coordinamento specifiche che curano la presenza e il funzionamento dei supporti didattici che sono stati aggiornati.L'articolazione dell'orario così come la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze e ai bisogni formativi degli studenti.	Alcune sedi dell'Istituto mancano di strutture e di supporti tecnici per il funzionamento dei materiali multimediali.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:AVIC851003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	52,11	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,6666666666667	57,03	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:AVIC851003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	32,56	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso un aggiornamento interno ed esterno dell'Istituto.	La collaborazione tra i docenti dei vari plessi è migliorata, ma va ancora potenziata.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AVIC851003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	6,7	7,4	4,2
Un servizio di base		22,2	20,2	11,8
Due servizi di base		26,7	28,9	24
Tutti i servizi di base		44,4	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:AVIC851003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	88,9	85,5	74,6
Un servizio avanzato		8,9	11,9	18,2
Due servizi avanzati		2,2	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:AVIC851003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		100	95,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,7	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AVIC851003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		66,7	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie		26,7	25,2	29,4
Azioni costruttive		6,7	10	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC851003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		92,1	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		0	6,3	6,1
Azioni costruttive		0	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		7,9	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVIC851003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		66,7	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		14,3	26,5	23,3
Azioni costruttive		16,7	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		2,4	3,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:AVIC851003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AVIC851003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC851003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVIC851003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:AVIC851003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra studenti e famiglie, divulgando il Regolamento d'Istituto e attraverso il Patto Formativo. La promozione delle competenze sociali è sollecitata attraverso l'inserimento di competenze trasversali nella progettazione curricolare e attraverso la promozione di progetti sponsorizzati dagli Enti Locali e dalle Associazioni presenti sul territorio.	Va potenziata la condivisione delle attività programmate per promuovere le competenze sociali tra i vari plessi e le buone pratiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, sufficientemente per quelli delle pluriclassi. Gli spazi laboratoriali sono stati usati dalle classi in modo rispondente alle attrezzature disponibili nei vari plessi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche attraverso la formazione (in quest'a.s. è stato realizzato un corso sul Coding e il Pensiero Computazionale) diretta a tutti i Docenti e promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali (Progetto Legalità).
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20,8	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,7	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: AVIC851003		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:AVIC851003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	75,5	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	7,5	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,2	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	92,5	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	22,6	36,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha firmato una Convenzione con il C.T.S. (Centro Territoriale di Supporto per l'Inclusività) e redige i Piani Educativi Individualizzati alla cui formulazione partecipano tutti gli insegnanti.
Per gli studenti con bisogni educativi speciali e per coloro che presentano disturbi specifici dell'apprendimento, vengono redatti i Piani Didattici Personalizzati. I docenti partecipano a corsi di formazione interni ed esterni sulle didattiche inclusive. L'Istituto ha elaborato un protocollo d'intervento per l'individuazione degli alunni con difficoltà di apprendimento e definito strumenti di rilevazione per classi parallele. migliorato il rapporto scuola-famiglia attraverso un'attenta formazione-informazione

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessaria una formazione in italiano L2 funzionale ad un intervento ottimale nei casi in cui sono iscritti alunni non italofoni. Difficoltà si registrano nella comunicazione con le famiglie rispetto ad eventuali allievi con BES. Inoltre si registra una eccessiva discontinuità tra docenti specializzati e alunni certificati ex L. 104, a causa della continua mobilità docente.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:AVIC851003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,5	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,5	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,8	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	34,6	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	26,9	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,5	9,3	14,9
Altro	Presente	15,4	15,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:AVIC851003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	8	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	36	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12	9	24,4
Altro	Dato mancante	8	13,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AVIC851003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,9	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,2	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	42,3	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	44,2	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	23,1	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,7	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	57,7	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	7,7	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC851003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	38	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	8	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per supportare le difficoltà di apprendimento degli studenti, i docenti realizzano delle attività basate su approcci didattici differenziati e allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti, utilizzando testi semplificati e/o materiali multimediali. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene favorito attraverso la progettazione di attività curricolari e progetti extracurricolari (es. Certificazione Trinity). L'efficacia degli interventi per il recupero ed il potenziamento delle competenze, risultano mediamente efficaci (si veda la sezione Esiti).

Ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, provvede a pianificare delle attività per rispondere ai bisogni formativi dei propri alunni all'interno della propria classe. Tuttavia, vanno migliorate le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso un confronto periodico tra i docenti per poter individuare strategie comuni e garantire una maggiore omogeneità degli apprendimenti ed abbassare la varianza tra le classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono migliorate. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono stati definiti, ma va monitorato il loro raggiungimento. Gli interventi individualizzati e personalizzati nel lavoro d'aula sono più diffusi a livello di scuola, grazie anche ad attività di formazione. Gli interventi realizzati sono stati efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:AVIC851003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	76,9	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	92,3	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	57,7	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	67,3	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	57,7	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	9,6	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:AVIC851003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	84	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	68	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	68	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	6	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di scuola di ordini diversi si incontrano per scambiare informazioni utili non tanto per la formazione delle classi, poiché ogni plesso ha un'unica sezione, ma per favorire la conoscenza degli alunni in entrata così da rendere la successiva pianificazione del lavoro il più rispondente possibile ai loro bisogni formativi. Le azioni che la scuola attua per garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono delineate in un vero e proprio progetto incentrato su attività educative comuni (Progetto Unitario d'Istituto) e risultano globalmente efficaci. La scuola monitora i risultati degli studenti delle classi ponte nel passaggio da un ordine all'altro. È migliorata la pianificazione e la realizzazione delle attività educative condivise tra i tre segmenti.	Devono essere migliorate la comunicazione e la condivisione dell'esperienza tra docenti. Ancora minimo l'interesse per le attività di continuità poste in essere dalla scuola sia da parte dei docenti che da parte dei genitori.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: AVIC851003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	82	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	28	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	58	49,9	55,1
Presentazione agli studenti di diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	50	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	66	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	72	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	4	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle prove attraverso la somministrazione di test attitudinali; organizza attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico in collaborazione con gli istituti superiori del territorio. La scuola realizza attività di orientamento nelle classi terze di tutti i plessi; le famiglie vengono coinvolte attraverso la predisposizione di un modulo articolato per un consiglio orientativo.	Il percorso di orientamento solo nelle classi terminali e scarso ricorso alla didattica orientativa.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
AVIC851003	8,9	4,5	36,3	9,8	11,6	15,1	14,2	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
AVIC851003		68,4		31,6
AVELLINO		76,7		23,3
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AVIC851003	66,7	66,7
- Benchmark*		
AVELLINO	96,6	92,1
CAMPANIA	92,7	83,3
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle prove attraverso la somministrazione di test attitudinali; organizza attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico in collaborazione con gli istituti superiori del territorio. La scuola realizza attività di orientamento nelle classi terze di tutti i plessi; le famiglie vengono coinvolte attraverso la predisposizione di un modulo articolato per un consiglio orientativo.	Anticipare i tempi delle attività di orientamento fin dalle classi più basse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione e le attività di orientamento coinvolgono almeno le classi finali. La scuola promuove negli studenti la conoscenza di sé e delle proprie attitudini e li guida alla conoscenza degli Istituti Superiori del territorio, organizzando, in collaborazione con i referenti, visite guidate e lezioni con l'intervento dei docenti della secondaria di secondo grado.

La scuola deve potenziare le attività di orientamento prevedendo un coinvolgimento attivo anche degli studenti delle classi inferiori.

Le famiglie vengono coinvolte nella stesura di un modello per il consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha chiara la propria missione educativa, riassumibile nel motto "Non uno di meno", basato sulla convinzione che la scuola ha il dovere di non lasciare nessuno dei suoi studenti indietro e nulla di intentato nel rispetto dell'unicità, della realtà sociale e familiare, delle condizioni emotive ed affettive di ognuno. Tale missione è condivisa all'interno della comunità scolastica e resa nota presso le famiglie e il territorio attraverso il sito ufficiale e i social network	La Vision non è chiaramente definita.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica la propria azione educativa attraverso unità di apprendimento a cadenza bimestrale, nelle quali si esplicitano gli obiettivi disciplinari, i traguardi di sviluppo delle competenze le attività da svolgere, i metodi e i criteri di valutazione. L'Istituto monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso i consigli di intersezione, interclasse e classe con il lavoro di monitoraggio svolto dalle funzioni strumentali, che svolgono attività di valutazione attraverso questionari e raccolta dati.	Limitata condivisione delle buone pratiche. Non è presente, se non in forma iniziale, una rendicontazione sociale strutturata.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,7	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	28,3	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	26,1	39,2	35
	Più di 1000 €	23,9	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC851003	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AVIC851003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	58,85	72,1	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	41,15	27,9	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:AVIC851003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,7272727272727	28,57	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AVIC851003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	80	51,49	51,36	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:AVIC851003 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	73,8	25,08	25,4	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,94	6,99	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	26,2			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:AVIC851003 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	87,8	4,11	3,85	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	59,8	46,48	42,26	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	100			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:AVIC851003 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-81	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-89	0	-15,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:AVIC851003 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-22	-16	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AVIC851003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	5,36	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AVIC851003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	17448,1428571429	10738,47	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AVIC851003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	397,84	24,67	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AVIC851003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0,337326117392764	20,37	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le aree di attività sono ben definite tra i docenti con incarichi di responsabilità così come tra il personale ATA. Il Piano annuale delle attività, infatti, comprende tutta l'organizzazione dell'Istituto e il funzionigramma definisce in modo chiaro i compiti di tutto il personale. C'è la disponibilità di molti docenti ad assumersi incarichi di responsabilità.	Non si rilevano particolari criticità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AVIC851003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	20,8	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	20,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	Dato mancante	17	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	7,5	22,7	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	15,1	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	3,8	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	37,7	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	15,1	21,8	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	15,1	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	3,8	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	18,9	15,9	17,9
Sport	Dato mancante	26,4	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:AVIC851003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,78	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:AVIC851003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AVIC851003 %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,2	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	19	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	35,7	39,7	61,3
Situazione della scuola: AVIC851003		Dato mancante		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche è complessivamente coerente con le scelte educative adottate e le spese per i progetti si concentrano, per la maggior parte, sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	Le risorse finanziarie esigue impongono di effettuare delle scelte sui progetti da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa che potrebbe essere più articolata e più ampia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità in modo chiaro e deciso; Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo sufficientemente strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AVIC851003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	18,94	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AVIC851003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	19,11	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	18,75	15,57	13,41
Aspetti normativi	2	19,45	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	18,89	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	18,85	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	19,62	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	19,36	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	18,68	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	18,81	15,6	13,51
Lingue straniere	0	18,7	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	18,94	15,63	13,61
Orientamento	0	18,7	15,46	13,31
Altro	0	18,96	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:AVIC851003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	22,09	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	21,17	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	21	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	21,08	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	20,68	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	21,17	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una buona percentuale di docenti è stabile, da anni in servizio nella scuola, rappresentando garanzia di continuità e confronto costruttivo. L'età media dei docenti si attesta sopra i 45 anni. Riguardo al titolo di studio, la metà dei docenti è in possesso di una laurea. Un numero considerevole possiede competenze informatiche di base.

La formazione è stata incentivata sia quella organizzata dalla scuola, sia quella che fa capo alla rete d'ambito, tanto per il personale docente quanto per il personale ATA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Va migliorata la condivisione delle esperienze formative tra i docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti, in occasione di attribuzione di incarichi di responsabilità e per l'individuazione delle risorse professionali interne alla scuola.

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti risultano generalmente equi. La scuola adotta per la valorizzazione delle professionalità l'incentivazione tramite il bonus docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano punti di debolezza.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:AVIC851003 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,28	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:AVIC851003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,25	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,3	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,74	2,64	2,62
Altro	0	2,21	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,36	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,45	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,25	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,25	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,21	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,21	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,26	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,23	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,23	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,21	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,21	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,21	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,28	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,32	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,26	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,25	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,21	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,45	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,9	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,5	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	13,5	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	73,1	62,8	61,3
Situazione della scuola: AVIC851003	Nessun gruppo di lavoro			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AVIC851003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	71,7	65,7	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	81,1	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	58,5	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	62,3	59,4	58,2
Orientamento	Dato mancante	75,5	62	69,6
Accoglienza	Dato mancante	67,9	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	90,6	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	41,5	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	32,1	29,9	30,8
Continuità'	Dato mancante	79,2	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	90,6	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie tematiche come quelle della continuità, della valutazione, dell'orientamento e dell'inclusione. I gruppi di lavoro sono generalmente costituiti da docenti dei vari ordini di scuola e dei vari plessi dell'Istituto.
I docenti che partecipano ai gruppi di lavoro sono in numero ampio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici tra i docenti vanno meglio organizzati così anche la loro raccolta (es. archivio, piattaforma on line).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative adeguate e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici tra i docenti vanno meglio organizzati così come la loro raccolta (es. archivio, piattaforma on line).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,8	7,4	4,2
	1-2 reti	62,3	42,7	30,4
	3-4 reti	26,4	29,7	34,1
	5-6 reti	5,7	13,6	17,6
	7 o piu' reti	1,9	6,7	13,6
Situazione della scuola: AVIC851003		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	86,5	71,4	67
	Capofila per una rete	7,7	18,2	21,6
	Capofila per più reti	5,8	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC851003		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	56,9	40,4	36,6
	Bassa apertura	5,9	11,4	17,9
	Media apertura	13,7	18,8	20,6
	Alta apertura	23,5	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC851003		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AVIC851003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	73,6	73,4	75,2
Regione	1	20,8	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,7	10,5	20,8
Unione Europea	0	5,7	12	10
Contributi da privati	0	0	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	26,4	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVIC851003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,5	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,5	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	77,4	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,2	19	15,2
Altro	0	24,5	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:AVIC851003 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	11,3	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	75,5	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	11,3	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,5	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	9,4	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,9	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	22,6	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	1,9	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,1	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,7	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,5	3,4	3,8
Altro	0	11,3	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,3	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39,6	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,9	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: AVIC851003		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AVIC851003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	34	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	32,1	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	17	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	20,8	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	49,1	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,2	71,3	65
Autonomie locali	Presente	50,9	56,3	61,5
ASL	Presente	34	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	11,3	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AVIC851003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	67,9	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AVIC851003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	36,7507886435331	28,65	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto è in rete e collabora con l'ambito territoriale per la formazione dei docenti ai sensi della L.107/2015 .Tutto il personale ha risposto ad un questionario di rilevazione dei bisogni formativi. La scuola ha partecipato alle azioni di formazione del PNSD.</p> <p>E' stato stipulato anche un accordo con la Misericordia operante sul territorio per collaborare nella gestione quotidiana degli alunni con grave disabilità .</p> <p>La collaborazione con i volontari dell'associazione Libera ed altre Scuole del territorio, ha ampliato l'offerta formativa attraverso incontri e dibattiti con gli studenti sulle tematiche della legalità, ambiente, diritti e doveri dei cittadini.</p> <p>La scuola ha sollecitato la partecipazione degli enti territoriali attraverso il "pro-bono".</p> <p>Ha aderito nel corso di quest'anno scolastico al CTS dell'Istituto Superiore di Solofra per realizzare iniziative in tema di cyberbullismo, anche in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri.</p>	<p>Non si evidenziano particolari criticità.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,6	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,9	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	42,6	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	14,9	18,7	12,7
Situazione della scuola: AVIC851003 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:AVIC851003 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: AVIC851003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0,01	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,8	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	69,8	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	26,4	28	16,9
Situazione della scuola: AVIC851003 %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa all'interno degli Organi Collegiali dove sono illustrate le proposte progettuali della scuola e le attività formative ad esse correlate.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione sia del Regolamento d'Istituto che del Patto di corresponsabilità. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e, grazie all' assegnazione dei fondi POR Scuola Viva, ha creato di fatto un raccordo tra l'istituzione scolastica, Enti locali ed agenzie territoriali.</p> <p>Partecipa a progetti promossi e finanziati dai Comuni, come School Movie e il Concorso "Carlo Nazzaro", finanziati e sponsorizzati dal Comune di Chiusano di San Domenico.</p>	<p>Non si evidenziano particolari criticità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola stipula accordi di rete e accordi formalizzati e non con soggetti esterni e coinvolge le famiglie nella realizzazione delle attività progettuali .

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Garantire una valutazione equa e oggettiva tra i vari consigli di classe, interclasse e intersezione.	Potenziare i momenti di confronto tra i docenti al fine di individuare strategie comuni per ridurre il Gap tra le classi.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre le disparità a livello di risultati fra gli alunni delle varie classi dell'Istituto.	Abbassare la percentuale di cheating rilevata.
✓	Competenze chiave europee	Rielaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Garantire la piena acquisizione di una cittadinanza attiva.
		Organizzare attività di orientamento finalizzate alle realtà produttive e professionali del territorio.	Orientare gli studenti verso una scelta consapevole per favorire un loro fruttuoso inserimento nel mondo del lavoro.
✓	Risultati a distanza	Implementare il curricolo verticale già delineato per accompagnare il processo formativo e di crescita dell'alunno.	Migliorare le attività di continuità tra classi ponte e monitorare i risultati raggiunti dagli alunni in uscita.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità dell'Istituto sono quelle di: potenziare i momenti di confronto tra i docenti; elaborare una strumenti per la rilevazione e la valutazione del livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza; organizzare attività di orientamento finalizzate ad una scelta consapevole del proprio percorso di vita.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Implementare la progettualità a livello dipartimentale.
	Incrementare le fasi di monitoraggio propedeutiche alla revisione della progettazione-valutazione educativa e didattica.
	Individuare strategie comuni per migliorare gli esiti degli apprendimenti e garantire un'omogeneità degli insegnamenti.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare la dimensione formativa docente per garantire in termini organizzativi la migliore creazione/ fruizione di ambienti di apprendimento.</p> <p>Potenziare la dimensione formativa docente per garantire in termini metodologici la migliore creazione/ fruizione di ambienti di apprendimento.</p> <p>Potenziare la dimensione formativa docente per garantire in termini relazionali la migliore creazione/ fruizione di ambienti di apprendimento.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Implementare i protocolli organizzativi del sistema di accoglienza</p> <p>Organizzare un sistema di apprendimento organizzativo incentrato sulle metodologie inclusive a cui ogni docente possa attingere.</p> <p>Migliorare il rapporto scuola-famiglia attraverso un'attenta formazione-informazione.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Realizzare incontri periodici tra i docenti delle classi ponte durante l'intero anno scolastico.</p> <p>Sviluppare percorsi di formazione sulla didattica orientativa in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Pianificare attività di orientamento rivolte alle realtà produttive e professionali del territorio.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Condivisione della progettazione dell'offerta formativa con gli enti locali e le agenzie educative presenti sul territorio.</p> <p>Potenziare le azioni di monitoraggio delle attività svolte e migliorare l'organizzazione sulla base dei risultati rilevati.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Potenziare la formazione, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi del collegio.</p> <p>Potenziare la condivisione delle esperienze formative.</p> <p>Potenziare la ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare i rapporti di rete per coinvolgere gli enti e le famiglie nelle attività progettuali della scuola.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da perseguire in un breve periodo per il raggiungimento dei traguardi prefissati sono stati individuati tenendo conto delle principali criticità emerse al fine di individuare i cambiamenti necessari per il raggiungimento delle priorità individuate. Alcuni sono trasversali, così se il potenziamento della dimensione formativa docente garantisce la migliore creazione/fruizione degli ambienti di apprendimento, è anche funzionale al miglioramento degli esiti degli apprendimenti, allo sviluppo delle risorse umane, alla didattica orientativa.